

L'analisi

Pnrr e energia, l'asse del Quirinale con Bruxelles

di **Marzio Breda**

Livio Paladin, grande studioso della Carta costituzionale, sosteneva che il capo dello Stato deve a volte essere un «fattore di coagulazione» tra governo e istituzioni, usando il suo potere «mediatore e intermediario». Un modo appropriato per definire come Mattarella interpreta il ruolo in questi anni tormentati per il sistema politico. Lo ha dimostrato anche ieri a Milano, dove si è mosso in sinergia con il ministro degli Esteri Tajani nell'incontro con la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen. Un gioco di squadra (nessuna invadenza, dunque) per cauzionare l'esecutivo in nome dell'interesse nazionale, toccando i dossier più delicati. A partire dall'attuazione del Pnrr, tema delicatissimo, su cui Roma chiede alcune modifiche — ma «non sostanziali», secondo Mattarella e Tajani — considerando certi nuovi fattori, come l'inflazione e la crescita dei costi di materie prime ed energia, provocati dalla guerra in Ucraina. E già qui la disponibilità di

von der Leyen testimonia una solida intesa. Analoga identità di vedute quando, dopo aver preso atto del tetto al petrolio russo fissato dalla Ue, il capo dello Stato si è detto «preoccupato» delle ricadute per le nostre famiglie e imprese a causa dell'elevato prezzo del gas e ha suggerito una ridefinizione «realistica ed efficace» della sua soglia. Pure qui, la presidente Ue ha mostrato apertura, rimarcando l'importanza — tenuto conto del differente mix energetico dei Paesi membri — di poter disporre di un meccanismo suscettibile di mandare un messaggio univoco all'esterno, con ricadute positive sui mercati. Infine, dopo aver concordato sull'urgenza di aprire le porte alle nazioni dei Balcani occidentali, entrambi gli interlocutori hanno ribadito un appoggio a Kiev senza distinguo e a tutti i livelli: finanziario, militare, umanitario e, da parte italiana, anche di protezione civile. Un approfondito confronto a tre che la stessa presidente della Commissione ha qualificato come la prova di «un eccellente rapporto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

